

minati dal Re, in conformità del disposto dal citato regio vigglietto, rimarranno consiglieri emeriti e continueranno a godere dell'annuo assegnamento di cui sono ora provveduti, ed il quale non vuolsi considerare come stipendio d'aspettativa: il considerarli impiegati risulterebbe erroneo dalla parola *emerito* e dallo spirito di quelle dell'alinea del citato articolo 7: « potranno anche essere eletti a consiglieri effettivi. In tale caso però ricevendo il loro assegnamento non avranno diritto a verun altro emolumento sugli esami. »

Dalle cose per me esposte viene evidentemente dimostrato non poter io, come consigliere emerito della facoltà medico-chirurgica, essere considerato impiegato regio con stipendio.

Giacchè ho la facoltà di parlare, mi permetterò ancora una breve osservazione.

Nel prospetto alfabetico degli impiegati che cumulano assegnamenti sui diversi bilanci dello Stato, si legge alla facciata 18 notato il nome del medico collegiato Bertini, come godente d'uno stipendio di lire 800 sul bilancio dell'interno, e di un emolumento di lire 500 su quello della pubblica istruzione. Già venne data spiegazione del suo diritto a questo emolumento. La prima somma gli sarebbe assegnata come medico del regio ergastolo.

Ora giova por mente che nella relazione della Commissione sul bilancio passivo del 1850 per il dicastero dell'interno, presentata alla Camera nella tornata del 24 giugno detto anno, si legge alla facciata 20, *Personale del regio ergastolo presso Torino*: « Sul personale nulla v'ha ad eccepire, tranne la deduzione dello stipendio del medico, annotata al numero 65 in lire 800, che si ritirò e non è surrogato. »

Trattandosi in questo progetto della mia persona, cui sarebbe assegnata la detta somma di lire 800, ho l'onore di far osservare alla Camera che nel novembre 1849 io ho effettivamente rinunciato all'impiego di medico di quel regio stabilimento, cui ero stato nominato in principio del 1850, e che Sua Maestà, nell'accogliere favorevolmente la mia rinuncia, in attestato di gradimento per i miei servigi in quelle case di correzione, mi onorò del titolo di *medico consulente gratuito*. Rinunciai contemporaneamente al posto di medico delle carceri giudiziarie da me occupato sin dall'aprile 1809, e Sua Maestà, nell'aderire alle mie dimande, in ricompensa di un sì lungo servizio, mi conferì pure il titolo di *medico onorario presso le carceri di Torino*, senza pensione, stipendio, assegnamento od aspettativa di sorta: io godo quindi unicamente d'una pensione di ritiro sul tesoro dell'Ordine mauriziano per servizio medico prestato nello spedale maggiore di quell'Ordine dalla mia nomina in aprile 1815 sino al maggio 1849 chechè siasi detto e stampato in contrario.

**VALERIO LORENZO.** Domando la parola sull'ordine della discussione.

Io credo che sarebbe utile che questa relazione fosse stampata e distribuita, e così rimandata ad un altro giorno la discussione. Vi sono nella lunga ed accurata relazione dell'onorevole mio amico deputato. Cavallini, indicate quasi di volo molte questioni di dritto costituzionale, le quali meritano di essere studiate prima di dare sovra di esse un voto. Io chiedo quindi che questa relazione sia stampata, e sia fissato un giorno per la sua discussione.

**PRESIDENTE.** La parola è al deputato Mellana.

**MELLANA.** Prenderò solo la parola se la Camera decide che non sia stampata detta relazione.

**PRESIDENTE.** Mi pare che questa discussione sia già venuta in campo, in occasione della discussione che si fece sopra l'elezione dei deputati della Spezia e di Cagliari.

Ora non è in uso di fare stampare tutte le relazioni che si

riferiscono alle elezioni, e questa altro non fa che dare gli schiarimenti necessari per venire ad una decisione sopra queste elezioni.

Mi pare quindi che la Camera potrebbe passare alla discussione senza che questa relazione sia stampata e distribuita.

**VALERIO LORENZO.** Se fosse semplicemente una relazione d'elezione, io non avrei certamente posta innanzi questa difficoltà, ma qui si tratta di ben altra cosa.

Io credo che quando si trattarono nella Camera simili questioni, le relazioni furono sempre stampate e distribuite. Egli è bensì vero che questo porterà un ritardo di due o tre giorni all'ammissione dei due deputati di Cagliari e della Spezia, le cui elezioni sono ancora pendenti, ma tuttavia credo che il risultamento della deliberazione che può aver luogo in seguito alla relazione letta dall'onorevole deputato Cavallini sia di tale importanza, per cui venga largamente ricompensato il ritardo dell'ammissione di quei due nuovi deputati; poichè questa ammissione fu già protratta di dieci, o di dodici giorni, io non veggo perchè non si possa ritardare due o tre giorni la discussione; si potrebbe stabilire per lunedì o per martedì al più tardi, dimodochè io non veggo che questo ritardo di due giorni possa essere di tale importanza, per cui si deroghi ad un uso già introdotto dalla Camera, e si tolga di poter discutere fondatamente tutte le gravi questioni che sono state indicate dal signor Cavallini.

**PRESIDENTE.** Consulto la Camera se intenda passare immediatamente alla discussione, ovvero voglia che si stampi e si distribuisca prima la relazione.

(Dopo prova e controprova, la Camera delibera che si stampi la relazione.)

L'ordine del giorno reca relazione di petizioni.

**LANZA.** Propongo alla Camera che la discussione di questa relazione si faccia in una seduta straordinaria alla sera.

Io credo non sia mestieri di svolgere i motivi di siffatta proposizione.

**PRESIDENTE.** Si potrebbe fissare una seduta straordinaria per lunedì a sera.

Consulto la Camera se...

**MICHELINI.** Io chiedo che in tale seduta la Camera si occupi anche della verificaione dei poteri dei due deputati che vennero ultimamente eletti.

In tal modo vi sarebbe materia bastevole per tenere una tornata.

**PRESIDENTE.** Siccome queste relazioni sono un'appendice dell'altra discussione, mi pare che si possano portare all'ordine del giorno per la seduta stessa.

Chi approva...

**BIANCHI A.** Si propone di fissare una seduta straordinaria per lunedì a sera: io bramerei che la proposizione fosse un po' più generale, e chiedo che si tenga la seduta ventiquattr'ore dopo la distribuzione del rapporto stampato.

**PRESIDENTE.** La stampa si farà prontamente, epperò, ove la relazione sia distribuita domani, vi sarà lo spazio di ventiquattr'ore, che il preopinante desidera.

**BIANCHI A.** Sia pure. Io non dissento che si stabilisca la seduta per lunedì, purchè vi sia lo spazio di ventiquattr'ore dopo la distribuzione del rapporto come ho poc'anzi chiesto.

**PRESIDENTE.** Consulterò la Camera in proposito. Chi crede che si tenga una seduta lunedì a sera per questa discussione, voglia alzarsi.

(La Camera delibera affermativamente.)

L'ordine del giorno reca relazione di petizioni.